

zenoesi . . . . . con condition li pagi un terzo 20 di poi viste le letere, l' altro terzo altri 20 di, et l' altro terzo altri 20, si che in tutto in do mexi li darano, et oltra il danno da ducato a ducato d' oro, Soa Maestà ha di bota ducati 3000. Et questi danari li mandava acciò il ducha di Barbon, expedito questa impresa, vadi su la Franzia, e li dà 8000 lanzinech et 3000 spagnoli; et che l' Vicerè torni a Napoli et il marchexe di Pescara *item*. Come l' Imperator havia fato dir una messa con gran ceremonie et . . . per la creation dil Papa.

186. Fo invidati quelli è sti al pasto dil Doxe, andar doman con Soa Serenità in buclitoro a sposar il mar, et anderà da matina per tempo; et fo stridato far doman Gran Consejo e far duecha in Candia, in luogo di sier Vicenzo Capello ha refutado poi acetado.

Fo posto, per li Savii, atento li nonci di la comunità di Padova siano venuti a dolersi, che contra li soi privilegii fati dil 1442 e concessi e confirmati per questo Consejo 1466, il cavalier dil Podestà li tuò aspri 2 per cadauna bota di vin si vende a meundo, et aldito a l'incontro el cavalier dil Podestà presente, per tanto sia preso che la termination fata per la Signoria dil 1519 a di 14 Luio sia confirmata *ut in parte*. 131, 16, 26. Fu presa.

Fu posto per li Savii, atento certe differentie fa quellli di l' arte di la lana di Padoa et il territorio padovan zercha il condur di pani forestieri prohibiti per i statuti loro, e aldito domino Paulo da Brozolo dotor ambasciator del colegio di luristi al qual è comessa l'arte, e alcuni altri e il sindico dil territorio, *unde* fra loro è rimasti d'accordo, che *de cætero* non si fassi condur pani forestieri nel territorio, salvo pani bianchi, beretin et grisi da soldi 16 in zoso el brazo, sotto pena di perder i pani etc. et altratanto di più; pertanto sia preso ch' el ditto acordo sia aprova per questo Consejo. Fu preso. Ave: 148, 3, 4.

Fu fato un Savio ai ordeni, in luogo di sier Marco Bembo che non ha provado la età, e li tolti sarà qui sotto posti, e rimase sier Jacomo Barbo fo avochato grando, qu. sier Faustin.

#### *Eletto Savio ai ordeni.*

- † Sier Jacomo Barbo, fo avochato grando, qu. sier Faustin . . . . . 151. 55
- Sier Alvise Malipiero di sier Andrea, da Santo Apostolo . . . . . 146. 54
- Sier Zuan Batista Baxeio fo castellan a Zara, di sier Francesco . . . . . 131. 75

Sier Zorzi Arimondo fo visdomino al Fontego dei tedeschi, qu. sier Fantin . . . . .	107. 98
Sier Alvise Bembo qu. sier Vicenzo.	135. 70
Sier Salvador Michiel fo podestà a Marostega, qu. sier Lunardo . . . . .	146. 55
Sier Zuan Alberto fo di XX savii sora i estimi, qu. sier Nicolò . . . . .	146. 58
Sier Oreste Manolessa di sier Zuan, qu. sier Orsato . . . . .	137. 78
Non. Sier Lorenzo Baffo di sier Zuan Jocomo, qu. sier Maffio.	

Ancora fono electi 4 di XX Savii a tansar in luogo di sier Lunardo Venier intrò proveditor al sal, sier Piero Boldù savio, nipote di sier Lorenzo Miani, è intrà al luogo di procurator, e sier Lazaro Mozenigo intra Consier, et rimaseno li sotoscripti zoë:

Sier Francesco Bragadin fo savio dil Consejo, qu. sier Alvise procurator.
Sier Vicenzo Capello fo consier, qu. sier Nicolò.
Non. Sier Domenego Venier fu savio a terra ferma, qu. sier Andrea procurator.
Sier Zacaria Bembo è di Pregadi, qu. sier Daniel.

Et di XV savii electo uno, tutti però in uno securtinio, in luogo di sier Zuan Miani intra Consier. Rimase sier Francesco Longo fo provedador al sal, qu. sier Francesco. Ma perchè sier Domenego Venier rimasto andò a la Signoria dicendo esser electo orator a Roma con pena et refudava di XX savii, iusta la parte che a lui stava acatar uno di doi, fo per la Signoria terminà, che sier Francesco Longo entri di XX Savii, et di XV entri sier Piero da cha' da Pexaro è di Pregadi, qu. sier Bernardo: *tamen* questo per le leze non si poteva far, pur terminono far cussì.

#### *Scurtinio di 4 di XX Savii et uno di XV Savii sora la reformation de le decime.*

† Sier Vicenzo Capello fo consier, qu. sier Nicolò . . . . .	147. 51
Sier Jacomo Corer è di la Zonta, qu. sier Marco . . . . .	67. 144
Sier Antonio da cha' da Pexaro fo podestà e capitano a Treviso, qu. sier Lunardo . . . . .	108. 90